



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VIIC86200A: IC VICENZA 9

Scuole associate al codice principale:

VIAA862006: IC VICENZA 9
VIAA862017: IC VICENZA 9 - K.T. LAMPERTICO
VIEE86201C: IC VICENZA 9 GIOVANNI XXIII
VIEE86202D: IC VICENZA 9 L. ZECCHETTO
VIMM86201B: IC VICENZA 9 - G.AMBROSOLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dall'analisi dei dati dell'anno scolastico 2021-22 emerge che la quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva: nella scuola primaria solo un'alunna non è stata ammessa alla classe successiva; nella scuola secondaria, quattro alunni non sono stati ammessi. Nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria si registra una flessione dei risultati degli apprendimenti degli alunni a seguito di richieste più complesse. I risultati dell'Esame di Stato rivelano una maggiore percentuale di utilizzo del voto otto rispetto alla media regionale. Ogni ordine di scuola utilizza griglie di valutazione relative ai diversi ambiti del curriculum e criteri di valutazione coerenti con gli obiettivi previsti per le diverse fasce di età. Da rilevare che il dato degli abbandoni scolastici è nullo, possono verificarsi invece trasferimenti all'estero per necessità familiari e/o di lavoro non comunicati dalla famiglia alla scuola e ricostruiti solo a posteriori. I Collegi Docenti di febbraio e giugno sono la sede in cui si analizzano i risultati degli alunni dopo gli scrutini e si esprimono valutazioni del processo di apprendimento degli studenti. In particolare a febbraio si valutano e comparano i risultati medi di tutte le classi. In sede di dipartimento e di NIV si svolge l'analisi sistematica dei risultati delle prove comuni iniziali e finali di Istituto e delle prove Invalsi.

Punti di debolezza

Tra i Docenti esistono, indicativamente, due diversi orientamenti nell'applicazione dei criteri di valutazione: gli uni tendono a privilegiare le risultanze scolastiche ai fini della ammissione o non ammissione alla classe successiva o Esame di Stato; gli altri sono più propensi a misurare gli esiti alla luce dei contesti socio-culturali che possono giustificare ammissioni anche in presenza di numerose insufficienze. E' necessario, dunque, un ulteriore sforzo di armonizzazione e condivisione dei criteri di valutazione nonché delle prassi educative e didattiche, in particolare nei Consigli di Classe della scuola secondaria. Da rafforzare, inoltre, la riflessione collegiale sui dati raccolti relativamente alla valutazione delle competenze e dei livelli raggiunti da ciascuna classe.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si impegna a garantire il successo formativo degli studenti creando un ambiente inclusivo e attento ai bisogni di apprendimento degli alunni con una programmazione collegiale e condivisa. I criteri di ammissione/non ammissione sono ampiamente discussi dai Docenti e tenuti presente nei momenti di valutazione. Il rapporto e il confronto con le Famiglie è costante. La non ammissione è sempre concordata con le stesse e in ogni caso adeguatamente motivata e comunicata. La percentuale di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Rimane il fatto che occorre considerare la peculiare fisionomia di una parte significativa degli studenti dell'Istituto Comprensivo (48,49% di studenti di origine straniera) che impone uno sforzo significativo in termini di consolidamento degli apprendimenti di italiano e suggerisce il bisogno di un'azione costante di promozione e potenziamento delle competenze sociali e civiche, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, considerato che la realtà scolastica per molti rimane il principale e privilegiato spazio dove maturare comportamenti e competenze adeguati che consentano un positivo inserimento nei successivi ambiti di studio e di lavoro. I trasferimenti in uscita sono dovuti prevalentemente a motivi familiari, cioè a cambi di residenza soprattutto degli alunni stranieri. Il punto debole è il passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, in quanto molte famiglie tendono a iscrivere i figli nelle scuole secondarie di primo grado del centro città o dei comuni di residenza limitrofi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Analizzando gli esiti delle prove standardizzate nazionali spiccano gli ottimi risultati nella lingua inglese conseguiti dagli studenti al termine del primo ciclo di studi, esiti superiori alla media regionale. Gli esiti Invalsi di italiano e matematica della scuola primaria, classe seconda e classe quinta, si mostrano invece più alterni con oscillazioni di anno in anno. Notevole la presenza di alunni stranieri in difficoltà in italiano o in matematica e la presenza di alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento sottoposti alle medesime prove degli alunni che non presentano tali bisogni particolari. Le prove di matematica, sia alla primaria che alla secondaria, rappresentano lo scoglio più difficile, infatti è lì che si concentra il maggior numero di studenti con prestazioni sotto la media. C'è notevole omogeneità tra i risultati delle classi seconde primaria, all'interno delle quali la variabilità è poco significativa, mentre c'è maggior dislivello tra le categorie nelle classi quinte, dunque l'aumentare del livello di competenza richiesto fa emergere le differenze di prestazione. Nelle classi terze della scuola secondaria di I grado, per matematica e italiano, gli studenti si distribuiscono tra i cinque livelli apprendimento in modo abbastanza omogeneo, ad eccezione del terzo livello (sufficienza). Accurata e

Punti di debolezza

Gli esiti delle prove di italiano e matematica evidenziano la necessità di un'analisi qualitativa dei risultati che porti in luce le variabili che ne determinano le oscillazioni. Emerge, inoltre, la necessità di progettare, oltre ad azioni specifiche per classi parallele, percorsi in continuità verticale, dalla primaria alla secondaria.



sperimentata è l'organizzazione delle prove.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, con alcune peculiarità: sono sopra la media i risultati di inglese (ascolto e comprensione); leggermente inferiori alla media quelli di matematica. La variabilità tra le classi seconde della scuola primaria è in linea con quella della media regionale e nazionale, mentre tra la variabilità tra le classi quinte aumenta. I risultati nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto in matematica, devono essere oggetto di analisi e monitoraggio continuo, con interventi metodologici in continuità primaria - secondaria. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso delle prove è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è maggiore. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha come riferimento i Traguardi per lo sviluppo delle competenze; quelle sociali e civiche sono assunte nella pratica didattica quotidiana come riferimento implicito e sotteso a tutte le discipline. La scuola valuta tali competenze sociali e civiche nei momenti in cui i Docenti attribuiscono il giudizio di comportamento, adottando indicatori comuni, considerando, tramite le assenze e le annotazioni, la frequenza scolastica, nel momento della comminazione di sanzioni disciplinari secondo il Regolamento disciplinare (scuola secondaria di I grado). Si valutano tali competenze durante le osservazioni sui compiti svolti (fanno parte della pratica didattica con annotazioni sistematiche sul Registro elettronico), nella rilevazione del comportamento (uscite e viaggi di istruzione, attività sportive, prove di evacuazione, raccolta differenziata e progetti di riciclo, attività di educazione stradale ed educazione civica). La maggioranza degli studenti si comporta in modo corretto e affronta con una certa responsabilità gli impegni scolastici sopra riportati. Va sottolineato, infine, il numero cospicuo di allievi che si impegna in azioni a favore della comunità scolastica, ed esempio in occasione di open day o attraverso il tutoring.

Punti di debolezza

Sono da perfezionare gli strumenti comuni per la raccolta e la sintesi delle osservazioni riguardanti le attività che implicano più direttamente la valutazione delle competenze sociali e civiche. E' necessario predisporre questionari di rilevazione dei bisogni sociali e relazionali degli studenti, accanto all'operare dello psicologo scolastico. A fronte di una percezione generalmente positiva dei Docenti in merito all'ambiente di lavoro e di insegnamento, esiste talvolta un parere diverso sulla scuola espresso da una parte dell'utenza. La scuola deve perfezionare gli strumenti per lo sviluppo e la valutazione della metacognizione. Permane la necessità di intensificare i rapporti della Scuola con Associazioni ed Istituzioni esterne che si occupano di supportare le famiglie e ai ragazzi che presentano forme di devianza.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha tra i suoi documenti di riferimento per la progettazione educativa la descrizione di Traguardi/Obiettivi. I Docenti hanno sviluppato strumenti comuni per valutare le Competenze trasversali. La maggior parte degli studenti della scuola ha raggiunto livelli abbastanza buoni in relazione alle competenze chiave sociali e civiche. Permane la necessità di intensificare i rapporti della Scuola con Associazioni ed Istituzioni esterne che si occupano di dare supporto alle famiglie e ai ragazzi che presentano forme di devianza.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio conseguito nelle prove di italiano, matematica e inglese di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019 evidenzia un generale progresso nella preparazione degli studenti, salvo alcune cadute. Invece, non sono a disposizione i risultati conseguiti dagli alunni della scuola superiore nelle le prove nazionali standardizzate e messi a confronto con quelli dei medesimi alunni diplomatisi qualche anno presso la secondaria di I grado.

Punti di debolezza

In generale i risultati delle prove INVALSI degli studenti dell'Istituto mostrano delle criticità soprattutto in matematica, dato che evidenzia la necessità di adottare precise strategie finalizzate al recupero e al potenziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria risultano incoraggianti poiché evidenziano un miglioramento negli apprendimenti degli studenti. Rimane la necessità di



aumentare il numero e l'efficacia di interventi di recupero, soprattutto di matematica, rivolti agli alunni maggiormente in difficoltà.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso e trasversale per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I dipartimenti disciplinari e le classi parallele si occupano della condivisione della progettazione didattica e delle modalità di valutazione degli studenti. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano in modo puntuale gli obiettivi e le competenze da raggiungere. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione i cui risultati sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. I docenti, infatti, utilizzano e condividono criteri e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate e semi-strutturate, schemi e tabelle semplificate e di livello), si incontrano sistematicamente per riflettere sui risultati della stessa e realizzano regolarmente interventi specifici di approfondimento e recupero.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. La scuola promuove modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti come attività ordinarie, in classe grazie a computer portatili in dotazione, e nelle postazioni fisse dell'aula informatica. In tal modo la scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali di uso consapevole del digitale e delle competenze sociali e civiche mediante la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva e costante degli studenti, i quali sono continuamente coinvolti e stimolati all'assunzione di responsabilità. Tutte le figure di interesse (docenti, studenti, personale ATA e famiglie) sono coinvolte regolarmente per monitorare, aggiornare e migliorare gli interventi educativi. Si rileva, purtroppo, una partecipazione talvolta poco efficace da parte dei responsabili, a vario titolo, dei minori.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'inclusione degli alunni con BES, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di potenziamento e recupero tanto in orario curricolare quanto extra-curricolare. La differenziazione dei percorsi didattici degli alunni con bisogni speciali è ben strutturata a livello di scuola, le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula in maniera sistematica da tutti i docenti in sinergia, tenendo conto delle esigenze, anche temporanee, del singolo allievo. Gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti, monitorati e sono presenti costanti modalità di verifica degli esiti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo attento. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo le classi in questo processo ben prima dell'ultimo anno di corso. La scuola propone attività mirate a far conoscere ai propri alunni l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (presso scuole superiori statali, centri di formazione professionale regionali). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di continuità e orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha individuato le sue finalità che condivide nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'Istituto utilizza in modo sistematico forme di controllo, monitoraggio e valutazione dell'azione generale e dei singoli progetti. Responsabilità e compiti delle componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La Scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Viene regolarmente incentivato il coinvolgimento dei Docenti alla vita complessiva della Scuola. Le proposte formative risultano di buona qualità ed efficaci. L'assegnazione degli incarichi è ben motivata e adeguatamente condivisa nei processi di individuazione e di attribuzione degli stessi; i ruoli sono in genere adeguatamente riconosciuti e rispettati. Abbastanza positivo il clima di lavoro aperto alla collaborazione e condivisione che avviene sia attraverso momenti e spazi formalizzati



sia secondo modalita' e occasioni informali.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola svolge un ruolo riconosciuto nel territorio di competenza così come nell'ambito cittadino. Le convenzioni di Rete sono ormai una realtà consolidata e integrata nella fisionomia complessiva della Scuola e di tutti i docenti, in modo particolare per le iniziative di orientamento e di inclusione degli alunni stranieri e disabili. L'Istituto è luogo di stage formativi per studenti tirocinanti universitari e per docenti in percorsi formativi in collaborazione con le Università. È costante il dialogo con i Genitori che, in generale, riconoscono il ruolo formativo che la Scuola svolge nel territorio. Si realizzano iniziative rivolte ai Genitori, ma occorre migliorare le modalità di coinvolgimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare gli esiti di matematica e italiano al termine della classe quinta primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per consolidare gli apprendimenti

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni che si colloca ai livelli 1 e 2 delle prove INVALSI (termine di paragone: dato dell'anno 2022), attraverso la revisione della progettazione didattica e dell'ambiente di apprendimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Estendere la partecipazione ai giochi matematici e scientifici dalle classi quarte e quinte della primaria alle classi della secondaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare un curricolo di Istituto sulle competenze digitali dall'infanzia alla secondaria di primo grado, dalla navigazione guidata dagli insegnanti, da programmi di scrittura, dall'uso di dizionari online, all'uso di Scratch, Geogebra, realizzazioni di presentazioni
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare nei dipartimenti per materia e nei cdc/team attività di lettura in tutte le classi dell'Istituto, collegandole in un percorso progettuale coerente e interconnesso
4. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare corsi italiano L2 rivolti a gruppi di alunni costituiti per livello di competenza comunicativa in italiano
5. **Ambiente di apprendimento**
Programmare corsi di recupero di italiano (comprensione) e matematica (risoluzione dei problemi) a seguito dell'analisi dei dati delle prove comuni di ingresso
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire in sede di Collegio dei docenti obiettivi e modalità di funzionamento dei corsi ad indirizzo (scientifico, linguistico-espressivo, informatico) della scuola secondaria, analizzandone gli esiti.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le attività sportive, musicali, teatrali proposte in orario extracurricolare per offrire agli studenti della scuola ulteriori occasioni di crescita culturale e sociale
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare un corso di formazione sull'innovazione digitale nella didattica con partecipazione di almeno venti docenti.







Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze sociali degli studenti, in particolare di quelli della Scuola Secondaria di I grado, rafforzando la capacità di rispetto delle regole e la capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità

TRAGUARDO

Ridurre il numero di episodi problematici gravi (es. atti di bullismo, violazioni attraverso mezzi tecnologici) che comportano provvedimenti disciplinari che vanno oltre il richiamo verbale e scritto; aumentare il numero di studenti coinvolti in attività positive a favore dei compagni e della comunità (termine di paragone: dati del 2021-22)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare percorsi condivisi di educazione civica tra docenti di classi parallele dall'infanzia alla secondaria osservabili attraverso compiti di realtà e valutati secondo criteri trasversali
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire una procedura di rilevazione e monitoraggio (anche con questionario) degli episodi problematici che permetta di quantificare gli episodi di bullismo e le caratteristiche dei provvedimenti disciplinari conseguenti.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aggiornare le procedure di intervento in situazioni problematiche previste dal Regolamento di Istituto, riunendo il team bullismo e i referenti legalità per condividere le linee di azione e coordinare gli interventi
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare il numero degli studenti coinvolti in attività a favore della comunità (attività di scuola aperta, orientamento, accoglienza, tutoring)
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le attività sportive, musicali, teatrali proposte in orario extracurricolare per offrire agli studenti della scuola ulteriori occasioni di crescita culturale e sociale
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare corsi di formazione per docenti finalizzati alla gestione di classi difficili e alla risoluzione dei conflitti
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Intensificare la collaborazione con le Istituzioni che si occupano di assistenza (NPI, Assistenti Sociali, Tutela Minori...) sino a definire un vademecum operativo condiviso, con le Associazioni esterne, con operatori del terzo settore per progetti di accoglienza ed educazione civica;



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto in matematica e italiano, devono essere oggetto di analisi e monitoraggio continuo, con interventi metodologici in continuità tra ordini di scuola e innovativi nell'utilizzo di risorse e strategie. La particolare fisionomia di una parte significativa degli studenti dell'Istituto Comprensivo (48% circa di studenti di origine straniera) suggerisce il bisogno di un'azione costante di promozione e potenziamento delle competenze sociali, soprattutto nella Secondaria, considerato che la Scuola per molti rimane il principale e privilegiato spazio ove maturare comportamenti e competenze adeguati che consentano un positivo inserimento nei successivi ambiti di studio e di lavoro.